



BANCA ANTONVENETA S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche
facente parte del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Piazzetta F. Turati n. 2, 35131 Padova
Capitale sociale Euro 1.003.600.000 interamente versato
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione
Registro delle Imprese di Padova: n. 04300140284
Numero Iscrizione Albo delle Banche: 5040
Codice ABI 05040.1
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente documento, parte integrante del prospetto di base (il "**Prospetto di Base**"), costituisce un documento di registrazione (il "**Documento di Registrazione**") ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed è redatto in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999, come successivamente modificato, (il "**Regolamento 11971**") ed all'articolo 14 del Regolamento 2004/809/CE e successive modifiche (il "**Regolamento 809**").

Il presente Documento di Registrazione contiene informazioni su Banca Antonveneta S.p.A., (l'"**Emittente**" o la "**Banca**"), in qualità di emittente di volta in volta di una o più serie di strumenti finanziari (gli "**Strumenti Finanziari**" o "**Obbligazioni**") In occasione dell'emissione di ciascuna serie di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla nota informativa sugli strumenti finanziari (la "**Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari**") relativa a tale serie di Strumenti Finanziari ed alla nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), nonché ad ogni eventuale successivo supplemento, entrambi redatti ai fini della Direttiva Prospetto.

La Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari conterrà le informazioni relative agli Strumenti Finanziari e la Nota di Sintesi riassumerà le caratteristiche dell'Emittente e degli Strumenti Finanziari e i rischi associati agli stessi. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari di riferimento e la Nota di Sintesi, nonché ogni eventuale successivo supplemento, costituiscono il "prospetto" (il "**Prospetto**") per una serie di Strumenti Finanziari ai fini della Direttiva Prospetto.

Il presente Documento di Registrazione è stato depositato in data 23 novembre 2012 presso la CONSOB, a seguito di approvazione comunicata in data 22 novembre 2012 con nota n. prot.12091786.

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta dei rischi. L'investitore è invitato a leggere con particolare attenzione la sezione "Fattori di Rischio".

Il presente Documento di Registrazione, nonché ogni eventuale successivo supplemento, è a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede legale dell'Emittente in Padova, Piazzetta F. Turati n.2 nonché presso le filiali dell'Emittente. Il presente Documento di Registrazione è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente www.antonveneta.it

L'adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.



INDICE

1. PERSONE RESPONSABILI	3
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	4
3. FATTORI DI RISCHIO	5
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	18
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'	20
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	25
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	26
8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	27
9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	28
10. PRINCIPALI AZIONISTI	32
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	33
12. CONTRATTI IMPORTANTI	36
13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	36
14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	36

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili

Banca Antonveneta S.p.A., con sede legale in Padova, Piazzetta F. Turati n. 2, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Giuseppe Menzi, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Banca Antonveneta S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

In occasione della costituzione dell'Emittente, avvenuta in data 23 aprile 2008, l'incarico di controllo contabile è stato affidato ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile per il triennio 2008-2010, alla società di Revisione KPMG S.p.A., società con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25 (la "**Società di Revisione**" o "**KPMG**").

A seguito del perfezionamento dell'atto di conferimento di ramo di azienda bancaria (costituito da 403 filiali) avvenuto in data 1 gennaio 2009 da parte della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a favore dell'Emittente, quest'ultima ha acquisito lo status di "controllata significativa di quotata". In relazione a ciò, l'Assemblea straordinaria e ordinaria dell'Emittente del 26 giugno 2009 ha deliberato, ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs. 58/98, il conferimento alla medesima Società di Revisione di un nuovo incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio per i nove esercizi, con chiusura dal 31 dicembre 2009 al 31 dicembre 2017.

KPMG ha espresso per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2011 un giudizio senza rilievi, corredato da apposite relazioni.

Le relazioni di revisione dei bilanci 2010 e 2011 sono contenute all'interno dei bilanci stessi, messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo Capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico", cui si fa rinvio.

KPMG ha altresì svolto la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per i periodi analizzati e a giudizio della stessa Società di Revisione i bilanci d'esercizio dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011 sono conformi ai principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 e pertanto sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi a tale data.

Si evidenzia inoltre che i bilanci semestrali abbreviati, contenuti nelle Relazioni Finanziarie semestrali al 30 giugno 2011 e al 30 giugno 2012, sono stati sottoposti a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione. Le relative relazioni, rilasciate senza rilievi, sono contenute nelle rispettive Relazioni Finanziarie semestrali messe a disposizione del pubblico come indicato nel successivo Capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico" cui si fa rinvio.

2.1 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, la Società di Revisione non si è dimessa e non è stata rimossa dal relativo incarico.

3. FATTORI DI RISCHIO

I potenziali investitori dovrebbero leggere l'intero Prospetto, al fine di comprendere i rischi connessi all'investimento negli Strumenti Finanziari.

In particolare, i seguenti fattori di rischio potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere i propri obblighi relativi agli Strumenti Finanziari.

L'Emittente attesta che, alla data del Documento di Registrazione, non vi è alcun fattore di rischio rilevante per la sua solvibilità.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente potrà essere esposto ad una serie di rischi caratteristici del settore bancario. Di seguito sono sinteticamente esposti alcuni dei rischi significativi che potrebbero influenzare negativamente la situazione finanziaria ed i risultati operativi dell'Emittente. Alcuni di questi rischi sono gestiti secondo politiche e procedure di gestione del rischio prestabilite, la maggior parte delle quali è descritta nella sezione E – “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” della nota integrativa contenuta nel Bilancio di esercizio dell'Emittente, a disposizione del pubblico ed inclusa mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato ai capitoli 11 e 14.

Si invitano pertanto i potenziali investitori a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi generali e specifici collegati all'Emittente ed agli Strumenti Finanziari emessi dall'Emittente medesimo.

Considerata la fusione per incorporazione dell'Emittente in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., prevista nel Piano Industriale 2012 – 2015 del Gruppo Montepaschi, di cui al successivo paragrafo 4.1 risulta rilevante per l'investitore valutare anche le informazioni riguardanti la futura Società Incorporante dettagliate nel Documento di Registrazione, come modificato ed integrato dai relativi Supplementi, consultabili nel sito www.mps.it.

Nel prendere una decisione di investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, ai settori di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari proposti. I presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione nonché con i fattori di rischio di cui alla Nota Informativa.

3.1 Rischio connesso alla perdita di esercizio e al deterioramento della situazione economico-patrimoniale della Banca

Eventuali perdite di esercizio potrebbero pregiudicare gli equilibri patrimoniali e reddituali prospettici dell'Emittente.

La perdita dell'esercizio 2011, pari ad Euro 1.295 milioni e la perdita semestrale al 30.6.2012, pari ad Euro 64,8 milioni, registrate dall'Emittente, sono riconducibili oltre agli effetti della *Purchase Price Allocation*, per la descrizione della quale si rimanda al paragrafo 3.12 “Posizione finanziaria dell'Emittente” del presente Documento di Registrazione, anche alle seguenti componenti straordinarie:

- la svalutazione dell'avviamento della Banca attribuita alle seguenti Cash Generating Unit¹:

(dati in milioni di Euro)	30.06.2012	31.12.2011
Privati	92	935
Corporate	0	356

- la svalutazione, al 31 dicembre 2011, delle attività immateriali a vita utile definita della Banca per complessivi Euro 113 milioni, attribuibili per Euro 111 milioni ai *Core Deposit* (conti correnti e depositi a risparmio) e per Euro 2 milioni agli *Asset Under Management* (risparmio gestito) e *Asset Under Custody* (risparmio amministrato).

Le ragioni che hanno determinato la necessità di rettificare il valore degli avviamenti e delle attività immateriali a vita utile definita come sopra evidenziato sono riconducibili principalmente al nuovo scenario macro economico, che sconta la crisi del debito sovrano, alle tensioni sui principali mercati finanziari ed alla persistente incertezza circa la ripresa dell'economia mondiale;

- la svalutazione integrale del valore del marchio Banca Antonveneta al 30 giugno 2012, pari a 22 mln di Euro, in considerazione del progetto di integrazione dell'Emittente nella Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**Capogruppo**" o "**Società Incorporante**") previsto nel Piano Industriale 2012-2015 del Gruppo Montepaschi, approvato in data 26 giugno 2012 e dell'intenzione della Capogruppo di considerare il marchio Banca Monte dei Paschi di Siena come marchio di riferimento del Gruppo.

Per una disamina puntuale delle componenti di conto economico che hanno determinato il risultato di esercizio al 31 dicembre 2011 e al 30 giugno 2012, si rimanda al paragrafo 3.12 "Posizione Finanziaria dell'Emittente" del presente Documento di Registrazione.

Si evidenzia inoltre che le predette perdite di periodo hanno avuto impatti trascurabili sui coefficienti patrimoniali: il Core Tier 1, il Tier 1 e il Total Capital Ratio si sono attestati al 24,33% con riferimento al 31 dicembre 2011 e al 26,82% al 30 giugno 2012. Il requisito prudenziale minimo richiesto dalla normativa è pari all'8%.

3.2 Rischio di credito

Per rischio di credito si intende il rischio che un debitore dell'Emittente (ivi comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati Over the Counter - in tal caso si parla più specificamente di rischio di controparte) non adempia alle proprie Obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento.

Strettamente connesso al rischio di credito, se non addirittura da considerare una sua componente, è il rischio di concentrazione che deriva da esposizioni verso controparti, ivi inclusi gli Stati Sovrani,

¹ Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa – Parte B "Informazioni sullo Stato Patrimoniale" - Pag. 127 del bilancio al 31.12.2011 e a Pag. 51 della Relazione Finanziaria semestrale al 30.6.2012 dell'Emittente.

gruppi di controparti connesse o dal medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. La valutazione dell'ammontare delle possibili perdite in cui si potrebbe incorrere relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del *rating* delle singole controparti, i cambiamenti strutturali e tecnologici all'interno delle imprese debtrici, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il crescente indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolatori.

Alla data del presente Documento di Registrazione l'Emittente attesta che la Banca ha adottato le metodologie di valutazione e stima dei rischi di credito del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena ("Gruppo Montepaschi"), per contenere gli effetti entro limiti predefiniti, a tutela della sua solvibilità. In particolare, i modelli volti alla misurazione del rischio di credito implementati dal Gruppo Montepaschi hanno ottenuto l'autorizzazione della Banca d'Italia per il calcolo dei requisiti patrimoniali in accordo con le logiche di Basilea 2 sulla base del sistema di tipo avanzato (AIRB – *Advanced Internal Rating Based Approach*), con decorrenza dal mese di settembre 2010.

Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Emittente non risulta esposto al rischio derivante dal debito di Stati sovrani (Italia compresa), in quanto non detiene in proprietà strumenti finanziari ma unicamente titoli obbligazionari propri, a servizio della clientela *retail*. Per ulteriori informazioni sull'esposizione del Gruppo Montepaschi nei confronti di Governi o altri enti pubblici si fa rinvio a quanto dettagliato al successivo paragrafo 3.10.

3.3 Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito

L'Emittente è soggetto al rischio di credito, ossia al rischio che un proprio debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che il suo merito creditizio subisca un deterioramento. La valutazione delle possibili perdite in cui l'Emittente potrebbe incorrere relativamente alle singole esposizioni creditizie e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del *rating* delle singole controparti, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il livello di indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolamentari. Nonostante l'Emittente effettui periodicamente degli accantonamenti per far fronte ad eventuali perdite anche sulla base delle informazioni storiche a disposizione, potrebbe rendersi necessario un incremento degli accantonamenti come conseguenza dell'aumento dei crediti *non-performing* e del deterioramento delle condizioni economiche, che potrebbero comportare – a loro volta – un incremento delle situazioni di insolvenza. A tale riguardo, ogni significativo incremento degli accantonamenti per crediti deteriorati, ogni mutamento nelle stime del rischio di credito, così come ogni perdita maturata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati, potrebbe avere effetti negativi sui risultati e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente, nell'ambito delle direttive impartite dalla Capogruppo, presidia il rischio di credito mediante specifiche politiche e procedure volte a identificare, monitorare e gestire tale tipologia di rischio. Ciò nonostante, non è possibile escludere il prodursi di ulteriori impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Un peggioramento della qualità del credito espone l'Emittente al rischio di un possibile incremento delle "Rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate" ed un possibile incremento del costo del credito con conseguente riduzione degli utili distribuibili dall'Emittente. Inoltre, una diminuzione della redditività potrà determinare un minore autofinanziamento, con conseguenti possibili effetti sul profilo patrimoniale dell'Emittente.

Il deterioramento delle condizioni dei mercati dei capitali e il rallentamento dell'economia globale potrebbero continuare a produrre riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria dell'Emittente di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un significativo peggioramento della qualità del credito nei settori di attività dell'Emittente.

Nel periodo intercorso tra il 31 dicembre 2011 e il 30 giugno 2012, il valore lordo dei crediti deteriorati è cresciuto di Euro 158,864 milioni (+7,46%). Tale incremento riflette sia la difficile situazione economica ed il progressivo peggioramento del contesto congiunturale, sia l'adeguamento normativo relativo ai crediti scaduti.

L'indicazione sull'incidenza delle attività per cassa deteriorate verso clientela rispetto all'ammontare dell'esposizione complessiva per cassa verso clientela, nonché le relative coperture, già spese a conto economico, sono evidenziate nel Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2011, nella Parte E - Sezione A.1.1, A.1.2 e A.1.6 dalla pagina 224 alla pagina 230 e nella Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 nella Parte E - Sezione A.1.2 e A.1.6 dalla pagina 84 alla pagina 86.

Per un approfondimento sui principali indicatori di rischiosità creditizia dell'Emittente si rinvia alla relativa Tabella di cui al paragrafo 3.12 "Posizione finanziaria dell'Emittente" del presente Documento di Registrazione.

3.4 Rischio derivante dall'incorporazione dell'Emittente nella Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena

Considerata la fusione per incorporazione dell'Emittente in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. prevista nel Piano Industriale 2012 - 2015 del Gruppo Montepaschi, di cui al successivo paragrafo 4.1, si evidenzia che - a seguito del perfezionamento di tale operazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504 bis del Codice Civile - l'Emittente cesserà di esistere e la Società Incorporante assumerà i diritti e gli obblighi dell'Emittente, proseguendo in tutti i rapporti in essere, compresi quelli relativi alle obbligazioni emesse in precedenza dall'Emittente. Il detentore delle obbligazioni emesse dall'Emittente diventerà pertanto creditore della futura Società Incorporante. Per una corretta valutazione dell'investimento si invitano pertanto gli investitori a consultare sul sito www.mps.it il Documento di Registrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., come modificato e integrato dai relativi Supplementi, con particolare riferimento alla sezione relativa ai fattori di rischio.

Il medesimo sito www.mps.it può altresì essere consultato per informazioni sul Piano Industriale 2012 - 2015 del Gruppo Montepaschi, sui rating attribuiti alla futura Società Incorporante, nonché sui risultati di periodo della stessa.

Alla data del presente Documento di Registrazione i rating attribuiti alla futura Società Incorporante sono i seguenti:

MOODY'S*		FITCH**		STANDARD & POOR'S***	
Debito a Lungo Termine	Ba2	Debito a Lungo Termine	BBB	Debito a Lungo Termine	BBB-
Debito a Breve Termine	NP	Debito a Breve Termine	F3	Debito a Breve Termine	A-3
Outlook	Negativo	Outlook	Stabile	Outlook	Negativo

* In data 18 ottobre 2012 l'Agenzia di rating Moody's ha rivisto al ribasso i livelli di *rating* precedentemente assegnati a Banca MPS, ed ha ridotto il rating a lungo termine a "Ba2" da "Baa3" e quello a breve termine a "NP" da "P-3", confermando l'outlook negativo.

Secondo la scala di *rating* di Moody's il rating "Ba2" indica titoli che presentano elementi speculativi e sono soggetti a un rischio di credito considerevole. Il qualificativo numerico serve a precisare la posizione all'interno della classe di *rating* ("2" indica che lo strumento finanziario si colloca all'estremo intermedio di quella categoria); il *rating* "NP" (Not Prime) indica che i titoli non ricadono in alcuna delle categorie di *rating* Prime. Ulteriori informazioni sulle scale dei *rating* assegnati da Moody's sono reperibili sul sito internet.

** In data 6 febbraio 2012 l'Agenzia di Fitch Rating ha ridotto il rating a lungo termine assegnato a Banca MPS da "BBB+" a "BBB" e il rating a breve termine da "F2" a "F3", con outlook stabile, confermando i medesimi livelli di rating in data 29 giugno 2012.

Secondo la scala di *rating* di Fitch, il *rating* "BBB" indica al momento una bassa aspettativa di rischio di credito. La capacità di adempiere agli impegni finanziari è ritenuta adeguata, ma è più probabile che essa risenta negativamente di eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico; il *rating* "F3" indica un credito di media qualità consistente nella adeguata capacità di assolvere puntualmente gli impegni finanziari assunti. Ulteriori informazioni sulle scale dei *rating* assegnati da Fitch Rating sono reperibili sul sito internet.

*** Il 3 agosto 2012, in seguito alle revisioni delle stime sul PIL italiano del 2012 e del 2013, l'Agenzia di Rating Standard & Poor's ha rivisto al ribasso i rating attribuiti a Banca MPS. In particolare, ha ridotto il rating a lungo termine a "BBB-" da "BBB" e quello a breve termine ad "A-3" da "A-2" con outlook negativo.

Secondo la scala di *rating* di Standard & Poor's il *rating* "BBB -" indica adeguata capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma più soggetta ad avverse condizioni economiche; considerato il più basso *investment grade* dai partecipanti al mercato; il *rating* "A-3" indica una capacità soddisfacente di far fronte ai propri impegni finanziari. Ulteriori informazioni sulle scale dei *rating* assegnati da Standard & Poor's sono reperibili sul sito internet.

3.5 Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente e del Gruppo Montepaschi sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia italiana, inclusa la sua affidabilità creditizia, nonché dall'area euro nel suo complesso. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo, nell'attuale contesto

economico generale la possibilità che uno o più paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o in uno scenario estremo, si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria Europea, con conseguenze in entrambi i casi allo stato imprevedibili.

Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria potrebbero condurre l'Emittente e/o il Gruppo Montepaschi a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

3.6 Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variazioni di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. Al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi (vedi anche par. 3.7). Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

3.7 Rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

L'Emittente, al pari di altre Banche, è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti o soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti nonché a rischi connessi a errori, omissioni, ritardi e all'interruzione e/o malfunzionamento dei servizi offerti (compresi quelli di natura informatica), L'Emittente al fine di mitigare le possibili conseguenze negative connesse al rischio in parola ha adottato il modello avanzato per la gestione del rischio operativo (AMA – Advanced Measurement Approach) del Gruppo Montepaschi, con norme specifiche che regolano il processo di identificazione, misurazione, monitoraggio e gestione dei Rischi Operativi.

3.8 Rischio di liquidità dell'Emittente

Per rischio di liquidità si intende l'incapacità della Banca di far fronte, tempestivamente e in modo economico, agli obblighi di pagamento nei tempi contrattualmente previsti. Ciò avviene quando cause endogene (crisi specifica) o esogene (condizioni macroeconomiche) pongono la Banca di fronte ad un'improvvisa riduzione della liquidità disponibile o ad improvvisa necessità di incrementare il funding.

Il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di:

- *Market liquidity risk*: connesso all'eventualità che la banca non sia in grado di smobilizzare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale o in tempi di realizzo tendenzialmente più ampi a causa della scarsa liquidità o di inefficienze del mercato di riferimento.
- *Funding liquidity risk*: rappresenta la possibilità che la banca non sia in grado di far fronte a deflussi di cassa attesi ed inattesi, secondo criteri di economicità e senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della banca stessa.

3.9 Rischio connesso alla presenza di derivati c.d. OTC nel portafoglio dell'Emittente

L'investitore deve tenere presente che nel portafoglio della Banca sono ricompresi strumenti finanziari derivati c.d. OTC "over the counter" intermediati a copertura delle obbligazioni dell'Emittente o a fronte di operazioni richieste dalla clientela (si veda il Paragrafo 2.4, parte E della Nota Integrativa del bilancio al 31 dicembre 2011, dalla pagina 268 alla pagina 280 - "Gli strumenti derivati").

L'Emittente non ritiene comunque che il rischio connesso all'esposizione in derivati c.d. OTC possa comportare criticità rilevanti per la propria solvibilità.

3.10 Rischio connesso alla crisi dei mercati finanziari

I risultati dell'Emittente e del Gruppo Montepaschi dipendono anche dall'andamento dei mercati finanziari. Il perdurare della crisi finanziaria ha determinato, in generale, un peggioramento del merito creditizio ed un conseguente allargamento dei *credit spread* di alcuni stati sovrani europei, in particolar modo con riferimento a Italia, Portogallo, Grecia e Spagna, che sembrano aver risentito particolarmente degli effetti della crisi, data la loro situazione economico finanziaria.

Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Emittente non risulta esposto al rischio derivante dal debito di Stati sovrani come dettagliato nel precedente paragrafo 3.2. Al 30 giugno 2012, il Gruppo risulta esposto nei confronti di Governi o altri enti pubblici sia di Paesi europei (Area Euro e non) sia di Paesi extraeuropei per un valore complessivo di Euro 29.120 milioni, pressoché integralmente concentrato sull'Italia (circa 98%) e con posizioni residuali verso gli altri Paesi tra cui la Spagna (0,8%) e il Portogallo (0,7%). A tali esposizioni occorre aggiungere quelle in derivati creditizi per un valore nozionale di Euro 794,63 milioni. Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2012 della Capogruppo, Parte E – Sezione A.1.6 "Esposizioni a rischio di credito sovrano" a pag. 160 disponibile nel sito internet www.mps.it.

Si segnala che l'aggravarsi della situazione del debito sovrano potrebbe avere effetti negativi, anche rilevanti, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo di appartenenza dell'Emittente.

3.11 Rischio derivante da procedimenti giudiziari

Alla data del presente Documento di Registrazione l'Emittente è coinvolto in procedimenti giudiziari correlati alla propria attività ordinaria, alcuni dei quali hanno ad oggetto cospicue richieste di risarcimento danno, retrocessione somme e revocatorie fallimentari. Sebbene l'esito di tali procedimenti non possa essere previsto, il management non ritiene che le passività derivanti da tali procedimenti siano in grado di penalizzare in modo rilevante il risultato d'esercizio consolidato o la situazione finanziaria dell'Emittente.

Sulla base di una valutazione interna del potenziale rischio derivante da tali controversie giudiziarie sono stati effettuati, al 30 giugno 2012, accantonamenti al Fondo per Rischi ed Oneri per una somma pari a 48,6 milioni di Euro.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto meglio specificato al paragrafo 11.6 "Procedimenti giudiziari ed arbitrari" del presente Documento di Registrazione.

3.12 Posizione finanziaria dell'Emittente

Si riportano di seguito i principali indicatori economico-finanziari relativi all'Emittente, tratti dalle Relazioni Finanziarie semestrali al 30 giugno 2012 e al 30 giugno 2011 e dai Bilanci d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali	30.06.12	31.12.11	30.06.11	31.12.10
TIER ONE CAPITAL RATIO *	26,82%	24,33%	24,47%	21,94%
CORE TIER ONE CAPITAL RATIO **	26,82%	24,33%	24,47%	21,94%
TOTAL CAPITAL RATIO **	26,82%	24,33%	24,47%	21,94%
ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO (in milioni di euro)	7.171	7.780	7.484	7.714
PATRIMONIO DI VIGILANZA (in milioni di euro) ***	1.923	1.893	1.831	1.693

* A decorrere dal 30 settembre 2010, la Banca è stata autorizzata dalla Banca d'Italia all'adozione dei metodi basati sui rating interni, metodologia avanzata, per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito e controparte.

** Il Total Capital Ratio coincide con il Tier One Capital Ratio e con il Core Tier One Capital Ratio perché il patrimonio di vigilanza è composto esclusivamente dal patrimonio di base (il patrimonio supplementare è pari a zero) e nel patrimonio di base non sono presenti strumenti ibridi di patrimonializzazione o simili.

*** Il patrimonio di vigilanza al 30 giugno 2011 rispetto al dato al 31/12 precedente evidenzia un incremento dovuto principalmente al venir meno del filtro prudenziale negativo relativo all'affrancamento fiscale dell'avviamento (art. 15 D.L. 185/08) abrogato dalla Banca d'Italia a far tempo da marzo 2011.

Al 30 giugno 2012 il coefficiente di solvibilità dell'Emittente (rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate) era pari al 26,82%, a fronte di un coefficiente di solvibilità minimo richiesto da Banca d'Italia pari all' 8%. Il coefficiente di solvibilità consolidato del Gruppo Bancario Montepaschi al 30 giugno 2012 era pari al 16,59%, a fronte di un coefficiente di solvibilità minimo richiesto dall'accordo sul capitale introdotto dal Comitato di Basilea sulla vigilanza bancaria, pari all' 8%.

Si riportano di seguito i principali indicatori di rischiosità creditizia relativi all'Emittente tratti dalle Relazioni Finanziarie semestrali al 30 giugno 2012 e al 30 giugno 2011 e dai Bilanci d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010.

Principali indicatori di rischiosità creditizia	30.06.12	31.12.11	30.06.11	31.12.10
SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI LORDI	11,14%	10,68%	10,21%	9,96%
SOFFERENZE NETTE SU IMPIEGHI NETTI	4,87%	4,67%	4,46%	4,39%
PARTITE ANOMALE LORDE SU IMPIEGHI LORDI *	15,36%	14,48%	13,79%	13,43%
PARTITE ANOMALE NETTE SU IMPIEGHI NETTI *	8,90%	8,15%	7,83%	7,63%

* le partite anomale sono costituite dalla somma di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate, esposizioni scadute e sconfiniate.



Si segnala altresì che non vi sono stati deterioramenti della solvibilità aziendale a decorrere dal bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010.

Nel seguito viene riportata la composizione dei Crediti verso Clientela riferiti al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011 della Banca, suddivisa per grado di rischio e le corrispondenti coperture effettuate dalla Banca:

(importi in migliaia di Euro)	VALORI LORDI						VALORI NETTI					
	30/06/12	31/12/11	30/06/11	31/12/10	Variaz. 06/12 - 06/11	Variaz. 12/11 - 12/10	30/06/12	31/12/11	30/06/11	31/12/10	Variaz. 06/12 - 06/11	Variaz. 12/11 - 12/10
CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO												
CREDITI IN BONIS	12.600.066	12.567.231	12.802.035	12.662.645	-1,58%	-0,75%	12.530.290	12.500.821	12.731.428	12.590.105	-1,58%	-0,71%
CREDITI DETERIORATI	2.287.267	2.128.403	2.047.320	1.964.846	11,72%	8,32%	1.223.833	1.109.926	1.081.281	1.039.469	13,18%	6,78%
Sofferenze	1.658.038	1.569.982	1.516.019	1.457.195	9,37%	7,74%	670.337	635.096	616.339	597.994	8,76%	6,20%
Incagli	260.062	284.590	269.948	311.000	-3,66%	-8,49%	209.321	219.099	219.738	255.686	-4,74%	-14,31%
Crediti ristrutturati	256.026	257.736	243.316	189.328	5,22%	36,13%	236.737	240.492	228.361	178.834	3,67%	34,48%
Esposizioni scadute e sconfinanti	113.141	16.095	18.037	7.323	527,27%	119,79%	107.438	15.239	16.843	6.955	537,88%	119,11%
TOTALE CREDITI CON CLIENTELA	14.887.333	14.695.634	14.849.355	14.627.491	0,26%	0,47%	13.754.123	13.610.747	13.812.709	13.629.574	-0,42%	-0,14%

I dati al 30 giugno 2012 sopra indicati relativi agli impieghi netti verso clientela evidenziano una sostanziale stabilità rispetto al 31 dicembre 2011: il tutto principalmente da mettere in relazione sia alla ridotta domanda di credito connessa al rallentamento del ciclo congiunturale che alla particolare selettività utilizzata nella erogazione dei finanziamenti.

Al 30 giugno 2012 i crediti dubbi netti ² sono risultati pari a 1,223 milioni corrispondente all'8,90% degli impieghi complessivi verso Clientela, con un aumento di circa 114 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 dovuto essenzialmente all'andamento delle posizioni scadute (+ 92,2 milioni) sulle quali ha influito in particolare l'allineamento alla normativa europea, avvenuto nel corso del primo trimestre del corrente anno, che ha abbassato a 90 giorni (da 180 giorni) il termine relativo ai ritardi di pagamento o sconfinamenti continuativi.

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2011, anche i volumi delle sofferenze (circa + 35,24 milioni), mentre diminuiscono sia gli incagli (circa - 9,778 milioni) sia i crediti ristrutturati (circa - 3,756 milioni).

La percentuale di copertura dei crediti dubbi si è attestata a fine giugno 2012 al 46,49% in calo di 136 b.p. rispetto al 31 dicembre 2011. Tale situazione è da mettere principalmente in relazione con la crescita delle esposizioni scadute sopra analizzate che, essendo caratterizzate da un più basso livello di *severity* presentano percentuali di copertura inferiori rispetto alle altre categorie di crediti deteriorati.

² Sommatoria di sofferenze, incagli, esposizioni strutturate, esposizioni scadute



Stabile la copertura delle sofferenze nonostante l'aumento dei volumi mentre per gli incagli si è attestata al 19,51 (contro il 23% di fine 2011).

Si riportano i principali dati di conto economico riclassificati secondo criteri gestionali, tratti dalle Relazioni Finanziarie semestrali dell'Emittente al 30 giugno 2012 e al 30 giugno 2011, nonché dal Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010.

(importi in mln/Euro)

Principali dati di conto economico riclassificati	30.6.2012	30.6.2011	Variaz.% 06/12- 06/11	31.12.2011	31.12.2010	Variaz.% 12/11-12/10
Margine di interesse	173,5	163,1	6,40%	357,1	334,5	6,76%
Margine di intermediazione	271,9	257,4	5,60%	544,1	530,1	2,64%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	225,4	225,8	-0,20%	464,1	454,4	2,13%
Oneri Operativi	-144	-153,2	-6,00%	-289,3	-314,7	-8,07%
Risultato Operativo Netto	81,4	72,6	12,10%	174,8	139,7	25,13%
Utile attività corrente al lordo delle imposte	78,6	68,5	14,70%	160,7	138,7	15,86%
Utile netto (ante PPA e Ammortamento <i>Intangibles</i>)	52,5	38,9	35,00%	96,1	90,4	6,31%
Utile netto (civilistico)	-64,8	33,6	-292,90%	-1.295,70	163,3	-893,45%

Al 30 giugno 2012, il **margin**e di interesse ammonta a 173,5 milioni contro i 163,1 milioni realizzati nel primo semestre dell'esercizio precedente. Il risultato è stato ottenuto principalmente grazie alla maggiore contribuzione degli impieghi derivante dalla attività di rinegoziazione delle condizioni con la clientela che ha più che compensato il maggiore onere della raccolta derivante dai problemi di liquidità ancora presenti sui mercati che si sono tradotti in spread creditizi e conseguenti Tit (Tassi Interni di Trasferimento) più elevati.

A fine esercizio 2011, il **margin**e di interesse si è attestato a 357,1 milioni (334,5 milioni a fine 2010) escluso l'impatto del PPA (*Purchase Price Allocation*)³ pari a 16,9 milioni, per effetto della maggiore contribuzione degli impieghi che ha neutralizzato la riduzione dei margini sulla raccolta.

Gli altri ricavi, riferibili principalmente alle commissioni nette, ammontano a 98,4 milioni contro i 94,3 milioni realizzati nel primo semestre dell'esercizio precedente. Le maggiori entrate hanno interessato principalmente lo sviluppo del comparto *bancassurance*, le commissioni di collocamento crediti e i sistemi di pagamento; a fine 2011 tale voce presentava un andamento negativo rispetto al 2010 (187 milioni contro 195,6 di fine 2010).

Il **Margin**e della gestione finanziaria e assicurativa di 225,4 milioni al 30 giugno 2012 è pressoché pari a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente (225,8 milioni).

³PPA – Purchase Price Allocation: costi relativi all'ammortamento del maggiore valore delle attività determinato in sede di acquisizione dell'Emittente da parte della Capogruppo e riferibile in larga misura ai mutui, nonché l'ammortamento del valore attribuito agli *intangibles* dell'Emittente, inerente principalmente il valore del marchio e i Core Deposits.

Nel primo semestre 2012, il **margin**e di **intermediazione** risulta pari a 271,9 milioni, contro i 257,4 milioni del corrispondente semestre dell'esercizio precedente (nel 2011 il margine di intermediazione è risultato pari a 544,1 milioni in aumento rispetto a 530,1 milioni di fine 2010).

Le rettifiche di valore su crediti si sono attestate a 45,9 milioni, in aumento rispetto al corrispondente semestre dell'anno precedente (32,5 milioni) come conseguenza del perdurare della crisi economica in atto ancorché mitigata da continue attività finalizzate a limitare/contenere il degrado delle posizioni seguite e, ove possibile, perseguirne il miglioramento. A fine 2011 le rettifiche su crediti si attestava a 81,1 milioni (contro 76 milioni dell'anno precedente).

Gli **oneri operativi** ammontano a 144,0 milioni, in sensibile diminuzione rispetto al primo semestre 2011 (153,2 milioni). In tale ambito il costo del personale, pari a 100,1 milioni, evidenzia un calo significativo rispetto ai 105,9 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre gli altri costi operativi, pari a 43,9 milioni, presentano una riduzione di 4 milioni (47,3 milioni nel primo semestre 2011) in virtù di un rigido controllo della spesa e all'attuazione delle sinergie operate a livello di gruppo. Gli oneri operativi al 31 dicembre 2011, escluso l'ammortamento degli *intangibles* per 28,3 milioni sono risultati pari a 289,3 milioni in diminuzione rispetto al dato di fine 2010 corrispondente a 314,7 milioni.

L'**utile dell'attività corrente ordinaria al lordo delle imposte** risulta pari a 78,6 milioni in aumento del 14,70% rispetto all'analogo semestre del 2011 (68,5 milioni); a fine 2011 l'utile lordo dell'attività corrente esclusi gli effetti del PPA, ammortamento *intangibles* con il relativo effetto fiscale, *impairment* degli *intangibles* e rettifica di valore dell'avviamento, si attesta a 160,7 milioni registrando un aumento di 32 milioni su base annua (corrispondente al 23% circa).

Il primo semestre 2012 chiude con una **perdita netta** di 64,8 milioni contro un utile del corrispondente periodo dell'esercizio 2011 di 33,6 milioni e sconta ancora gli effetti negativi dell'andamento dell'attuale contesto economico e finanziario che ha interessato significativamente anche il Triveneto. Nella determinazione del risultato di periodo concorrono anche i costi relativi all'ammortamento del maggiore valore delle attività (PPA – *Purchase Price Allocation*) determinato in sede di acquisizione della Banca da parte del Gruppo Montepaschi e riferibile in larga misura ai mutui, l'ammortamento del valore attribuito agli *intangibles*, l'*Impairment* del marchio Antonveneta, oltre che la rettifica di valore dell'avviamento. Al fine di consentire una valutazione del risultato economico riferibile alla sola attività corrente, viene riportato anche l'utile netto rettificato, ovvero al netto delle componenti di costo sopra evidenziate, che si attesta al 30 giugno 2012 a 52,5 milioni, in diminuzione rispetto ai 38,9 milioni realizzati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'esercizio 2011 si è chiuso con una **perdita d'esercizio** di 1.295,7 milioni per effetto delle rettifiche di valore rilevate a conto economico pari a 113 milioni delle attività immateriali a vita utile definita (PPA) e 1.291,3 milioni per rettifica sull'avviamento. L'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2012 in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2011 ha deliberato il ripianamento di detta perdita con utilizzo di riserve.

*(importi in migliaia di Euro)*

Principali dati di stato patrimoniale	30.06.12	31.12.11	30.06.11	31.12.10	variazione % 06/12 - 06/11	variazione % 12/11 - 12/10	variazione % 06/12 - 12/11
Totale attivo	15.785.670	18.016.918	19.895.654	20.671.936	-20,6577	-12,8436	-12,3842
- di cui Attività finanziarie	193.635	182.789	123.902	155.493	56,2808	17,5545	5,9336
- di cui Impieghi verso clientela	13.754.123	13.610.747	13.812.709	13.629.574	-0,4241	-0,1381	1,0534
Raccolta diretta da clientela	10.021.784	10.508.153	10.657.567	10.686.365	-5,9656	-1,6677	-4,6285
Patrimonio netto	2.069.075	2.134.123	3.463.341	3.579.212	-40,2578	-40,3745	-3,0480
di cui Capitale sociale	1.006.300	1.006.300	1.006.300	1.006.300	n.r.	n.r.	n.r.

Al 30 giugno 2012 le diminuzioni dell'attivo e del patrimonio netto rispetto a fine esercizio 2011 sono dovute alla svalutazione per 114 milioni circa degli intangibili e dell'avviamento il cui valore si attestava al 31/12/2011 a 1.404,3 milioni.

Con riferimento al *free capital* (inteso come patrimonio al netto degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, delle partecipazioni e delle sofferenze nette), il valore al 30 giugno 2012 era pari a euro 1.329.646 migliaia (a giugno 2011, euro 1.238.145 migliaia).

Per ulteriori informazioni sui risultati di periodo del Gruppo Montepaschi si invita a consultare il sito www.mps.it.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

L'Emittente, costituito in data 23 aprile 2008, è stato autorizzato dalla Banca d'Italia in data 31 ottobre 2008 ed iscritto all'Albo delle banche con decorrenza 1° gennaio 2009. Esso ha avuto origine da un'operazione di conferimento di tutte le attività bancarie precedentemente svolte nel Triveneto e nella Regione Piemonte dalla ex Banca Antonveneta S.p.A. e nella Regione Veneto dalla ex Banca Agricola Mantovana S.p.A., entrambe appartenenti al Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena e previamente fuse per incorporazione nella Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

In data 15 ottobre 2010, in base alle linee strategiche della Capogruppo, si è perfezionato il trasferimento di tredici sportelli dell'Emittente ubicati in Piemonte a favore di Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. - banca appartenente al Gruppo Montepaschi, attraverso un'operazione di scissione parziale di un ramo di azienda del valore di circa 34 milioni di Euro.

Con decorrenza 31 dicembre 2010, nell'ambito di un progetto di valorizzazione e riorganizzazione del comparto immobiliare del Gruppo Montepaschi, si è perfezionata la scissione parziale della società del Gruppo MPS Immobiliare S.p.A. a favore di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e dell'Emittente che con tale operazione ha acquisito cespiti patrimoniali strumentali per un valore di circa 238,4 milioni di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato, in data 26 giugno 2012, il nuovo Piano Industriale 2012 – 2015⁴ del Gruppo Montepaschi caratterizzato da tre priorità: rafforzamento della quantità e qualità del capitale, riequilibrio strutturale della liquidità, raggiungimento di livelli di sostenibilità della redditività. Quest'ultimo punto prevede, tra l'altro, la razionalizzazione e semplificazione del Gruppo mediante l'incorporazione delle società controllate, tra le quali Banca Antonveneta S.p.A. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in data 13 novembre 2012 ed il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 6 novembre 2012, hanno rispettivamente approvato il progetto di fusione per incorporazione dell'Emittente nella Capogruppo, ai sensi dell'art. 2501 ter del Codice Civile.

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Banca Antonveneta S.p.A.".

4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

⁴ Per ulteriori dettagli sul Piano Industriale 2012-2015 di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. si fa rinvio al sito internet di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. all'indirizzo www.mps.it nella sezione "Investor Relations".

L'Emittente è iscritto all'Albo delle Banche con il numero 5040. L'Emittente è inoltre registrato presso il Registro delle Imprese di Padova con iscrizione, codice fiscale e Partita IVA numero 04300140284.

Alla data del Documento di Registrazione la Banca è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**Capogruppo Bancaria**" o "**MPS**") ed appartiene al Gruppo Montepaschi, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 1030.6.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita ai sensi della legge italiana con atto del 23 aprile 2008 a rogito del Notaio Mario Zanchi di Siena (Rep. n. 26523 – Racc. n. 11297). Ai sensi dell'art. 3 dello statuto, la durata dell'Emittente è fissata sino al 31 dicembre 2100, con possibilità di proroga per deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La sede legale dell'Emittente si trova in Padova, Piazzetta F. Turati n. 2, numero di telefono 049 6991111.

L'Emittente è costituito nella forma di società per azioni ai sensi della legislazione italiana.

4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità dalla data dell'ultimo bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011.

Considerata la fusione per incorporazione dell'Emittente in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., prevista nel Piano Industriale 2012 – 2015 del Gruppo Montepaschi, di cui al precedente paragrafo 4.1 risulta rilevante per l'investitore valutare anche la solvibilità della futura Società Incorporante per la quale si rinvia al suo Documento di Registrazione come modificato ed integrato dai relativi Supplementi, consultabili nel sito www.mps.it.

Per informazioni sui *rating* attribuiti alla futura Società Incorporante, sui risultati di periodo del Gruppo e sul Piano Industriale 2012 – 2015 del Gruppo Montepaschi consiglia di consultare il sito www.mps.it.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

5.1 Principali attività

5.1.1. Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

L'Emittente ha per oggetto sociale, ai sensi dell'art. 5 dello statuto, lo svolgimento dell'attività bancaria, nonché dell'attività finanziaria e di quelle connesse e strumentali. L'Emittente può costituire e gestire forme pensionistiche complementari.

In particolare, l'Emittente offre alla propria clientela i prodotti e servizi di:

- 1) banca tradizionale;
- 2) private banking;
- 3) risparmio gestito;
- 4) bancassurance.

L'attività bancaria tradizionale comprende: (i) raccolta diretta, svolta principalmente tramite apertura di conti correnti e depositi a risparmio, pronti contro termine, emissione di obbligazioni e certificati di deposito; (ii) impieghi verso clienti, rappresentati da aperture di credito in conto corrente, sconti cambiari, finanziamenti import/export, anticipazioni, mutui legati alla realizzazione di impianti o all'acquisto di macchinari, prestiti personali, credito al consumo, mutui per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili; (iii) tesoreria e intermediazione finanziaria e (iv) servizi di pagamento e monetica.

L'attività di private banking consiste, tra l'altro, nella prestazione di servizi di consulenza finanziaria personalizzata a clientela di fascia alta.

L'attività di risparmio gestito comprende la distribuzione di prodotti caratteristici quali gestioni patrimoniali e fondi comuni.

L'attività di bancassurance comprende la distribuzione di prodotti assicurativi relativi al ramo vita ed al ramo danni.

L'Emittente svolge la propria attività ed offre i propri prodotti e servizi tramite la rete di agenzie, la rete dedicata di private banker, i terminali ATM, l'Home banking e il remote banking.

La tabella che segue evidenzia il contributo che ciascuna delle summenzionate attività ha apportato al totale dei proventi netti dell'Emittente per ciascuno dei periodi indicati.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.12		30.06.11		Variazione % 06/12-06/11	31.12.11
Intermediazione creditizia	165.086	62,64%	154.196	59,00%	7,06%	340.255
Intermediazione finanziaria	2.439	0,93%	1.351	1,00%	80,53%	2.924
Risparmio gestito	9.182	3,48%	7.827	3,00%	17,31%	15.508
Servizi di collocamento	13.377	5,08%	11.826	4,00%	13,12%	21.354
Altri	73.476	27,88%	73.248	28,00%	0,31%	146.382
Totale Margine gestione finanziaria	263.539	100,00%	248.448	100,00%	6,07%	527.215

Raccolta da clientela

La tabella che segue evidenzia invece come sia distribuita la clientela e gli stock della raccolta e degli impieghi tra i mercati Privati e Corporate.

(importi in migliaia di Euro)

MERCATO	N° CLIENTI		IMPIEGHI		RACCOLTA	
	30.06.12	31.12.11	30.06.12	31.12.11	30.06.12	31.12.11
Privati	606.178	600.616	5.585.732	5.676.983	15.619.442	15.668.657
Corporate	11.726	11.401	6.872.982	6.919.967	3.191.421	2.962.422
Totale Rete Commerciale	617.904	612.017	12.458.714	12.596.950	18.810.863	18.631.079

La seguente tabella indica la ripartizione per forme tecniche della raccolta diretta da clientela della Banca.

(importi in migliaia di Euro)

Debiti verso clientela	30.06.2012		31.12.2011		30.06.2011		Variazione 06/12 - 06/11	
Conti correnti e depositi liberi	6.335.076	90,81%	6.833.290	94,42%	6.784.221	92,84%	-6,62%	-449.145
Depositi vincolati	310.018	4,44%	35.668	0,49%	9.382	0,13%	3.204,39%	300.636
Pronti contro termine	83.287	1,19%	183.769	2,54%	201.598	2,76%	-58,69	-118.311
Altri debiti	247.930	3,56%	184.450	2,55%	312.289	4,27%	-20,61%	-64.359
Totale debiti verso clientela	6.976.311	100,00%	7.237.177	100,00%	7.307.490	100,00%	-4,53%	-331.179

(importi in migliaia di Euro)

Titoli in circolazione	30.06.2012		31.12.2011		30.06.2011		Variazione 06/12 - 06/11	
Obbligazioni	1.320.476	97,52%	1.117.698	95,96%	834.590	93,75%	58,22%	485.886
Altri titoli	33.613	2,48%	47.100	4,04%	55.681	6,25%	-39,63%	-22.068
Totale titoli in circolazione	1.354.089	100,00%	1.164.798	100,00%	890.271	100,00%	52,10%	463.818

(importi in migliaia di Euro)

Passività finanziarie valutate al fair value	30.06.2012		31.12.2011		30.06.2011		Variazione 06/12 - 06/11	
Titoli di debito	1.691.384	100,00%	2.106.178	100,00%	2.459.805	100,00%	-31,24%	-768.421
Totale passività finanziarie valutate al fair value	1.691.384	100,00%	2.106.178	100,00%	2.459.805	100,00%	-31,24%	-768.421

Raccolta da banche

La Banca svolge attività di intermediazione con banche italiane ed estere, sia appartenenti al Gruppo Montepaschi, sia ad esso esterne, a seconda delle proprie esigenze.

La seguente tabella indica i dati relativi alla raccolta da banche, ripartita per forme tecniche, rispettivamente al 30 giugno 2012 ed al 30 giugno 2011.

(importi in migliaia di Euro)

Debiti verso Banche	30.06.2012		31.12.2011		30.06.2011		Variazione 06/12 - 06/11	
Conti correnti e depositi liberi	2.610.153	83,36%	4.118.821	87,24%	4.131.294	87,33%	-36,82%	-1.521.141
Depositi vincolati	494.984	15,81%	579.709	12,28%	551.422	11,66%	-10,23%	-56.438
Altro	26.085	0,83%	22.748	0,48%	47.684	1,01%	-45,30%	-21.599
Totale debiti verso Banche	3.131.222	100,00%	4.721.278	100,00%	4.730.400	100,00%	-33,81%	-1.599.178

Impieghi verso clientela

La seguente tabella indica i dati relativi agli impieghi con la clientela ripartiti per forme tecniche, rispettivamente al 30 giugno 2012 ed al 30 giugno 2011.

(importi in migliaia di Euro)

Crediti verso clientela	30.06.2012		31.12.2011		30.06.2011		Variazione 06/12 - 06/11	
Conti correnti	2.427.460	17,65%	2.352.762	17,28%	2.587.216	18,73%	-6,17%	-159.756
Pronti contro termine attivi	0	n.r.	101	n.r.	23.219	0,17%	n.r.	-23.219
Mutui	8.418.031	61,20%	8.587.120	63,08%	8.602.465	62,28%	-2,14%	-184.434
Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	40.263	0,29%	50.228	0,40%	51.355	0,37%	-21,60%	-11.092
Altro	2.868.369	20,86%	2.620.536	19,24%	2.548.454	18,45%	12,55%	319.915
Totale crediti verso clientela	13.754.123	100,00%	13.610.747	100,00%	13.812.709	100,00%	-0,42%	-58.586

Impieghi verso banche

La Banca svolge attività di intermediazione con banche italiane ed estere, sia appartenenti al Gruppo Montepaschi, sia ad esso esterne, a seconda delle proprie esigenze.

La seguente tabella indica i dati relativi agli impieghi verso banche, ripartiti per forme tecniche, al 30 giugno 2012 ed al 30 giugno 2011.

(importi in migliaia di Euro)

Crediti verso Banche	30.06.2012		31.12.2011		30.06.2011		Variazione 06/12 - 06/11	
Riserva obbligatoria	0	n.r.	0	n.r.	0	n.r.	n.r.	0
Conti correnti e depositi liberi	74.715	9,87%	77.883	2,63%	119.426	3,67%	-37,44%	-44.711
Depositi vincolati	552.760	73,04%	2.617.112	88,41%	2.853.420	87,64%	-80,63%	-2.300.660
Titoli di debito	0	n.r.	0	n.r.	0	n.r.	n.r.	0
Altro	129.276	17,09%	265.246	8,96%	283.031	8,69%	-54,32%	-153.755
Totale crediti verso Banche	756.750	100,00%	2.960.241	100,00%	3.255.877	100,00%	-76,76%	-2.499.127

L'Emittente è attivo nel settore del risparmio gestito con un'ampia gamma di prodotti e servizi che includono gestioni patrimoniali mobiliari e fondi comuni di investimento. L'Emittente distribuisce, inoltre, polizze assicurative del ramo vita e danni.

La seguente tabella indica i dati relativi alla raccolta indiretta effettuata dalla Banca sia nel risparmio gestito sia in quello amministrato:

(importi in milioni di Euro)

	30.06.2012	31.12.2011	30.06.2011	Variazione 06/12 - 06/11
Fondi Comuni e Sicav	2.000	2.053	2.247	-10,99%
Fondi pensione	4,9	3,7	3,0	66,54%
GPM e GPF	272	230	237	14,57%
Patrimoni gestiti	2.277	2.286	2.487	-8,46%
Prodotti assicurativi	1.890	1.856	1.930	-2,04%
Totale Risparmio Gestito	4.167	4.142	4.417	-5,66%
Obbligazioni Di Terzi	403	473	623	-35,29%
Titoli Di Stato	1.472	1.356	1.240	18,71%
Azioni	828	891	1.113	-25,59%
Altri Titoli	3.292	3.057	3.142	4,79%
Totale Risparmio Amministrato	5.995	5.778	6.117	-2,00%
TOTALE RACCOLTA INDIRETTA	10.163	9.920	10.535	-3,53%

5.1.2. Indicazione di nuovi prodotti e/o delle nuova attività, se significativi

Nel periodo compreso tra la data di pubblicazione dello scorso Documento di Registrazione, la Banca non ha introdotto prodotti non rientranti nelle categorie usualmente commercializzate, che concorrano significativamente al margine di redditività.



5.1.3 Principali mercati

Alla data del 30 giugno 2012, grazie ad una rete di 376 sportelli l'Emittente è fortemente presente sul territorio del Triveneto.

5.1.4 Posizione concorrenziale dell'Emittente

La quota di mercato dell'Emittente nel Triveneto con riguardo agli impieghi vivi ed ai depositi al 30 giugno 2012 si attestava rispettivamente al 5,18%, e al 4,01%; con riguardo agli sportelli al 31 marzo 2012 la quota ammontava al 6,86%⁵.

⁵ Fonte: elaborazione Servizio Research & Investor Relations di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. su dati Banca d'Italia "Statistiche Creditizie Provinciali" e dati segnalati nella Matrice dei Conti relativi all'Emittente

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Breve descrizione del gruppo e della posizione che l'Emittente occupa alla data del Documento di Registrazione

L'Emittente appartiene al Gruppo Montepaschi ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. A livello internazionale, il Gruppo Montepaschi è attivo tramite una rete di uffici di rappresentanza, filiali estere e società controllate estere, che soddisfano principalmente le esigenze locali dei clienti del Gruppo Montepaschi.

Il Gruppo Montepaschi è attivo tramite una rete di filiali che hanno solide radici nelle loro rispettive aree operative e consentono al Gruppo Montepaschi di sviluppare legami stretti con l'ampia base di clientela al dettaglio.

Per la maggior parte gli attivi e l'utile d'esercizio del Gruppo Montepaschi derivano dalla sua attività in Italia, dove svolge un ruolo particolarmente significativo nell'offerta di servizi finanziari a privati e società di piccole-medie dimensioni.

Informazioni sui risultati di periodo conseguiti dal Gruppo Montepaschi, sull'attuazione del Piano Industriale 2012 – 2015 del Gruppo che prevede l'incorporazione dell'Emittente nella Capogruppo, nonché sui *rating* attribuiti alla futura Società Incorporante, sono consultabili nel sito www.mps.it.

6.2 Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del gruppo

L'Emittente non dipende da altri soggetti all'interno del gruppo bancario di appartenenza.



7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti nelle prospettive dell'Emittente

La Banca attesta che, a partire dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente. Si rinvia tuttavia al riguardo a quanto precisato nel successivo paragrafo 7.2.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente

Alla data del presente Documento di Registrazione non si sono verificate tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

Considerata la fusione per incorporazione dell'Emittente in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., prevista nel Piano Industriale 2012 – 2015 del Gruppo Montepaschi, di cui al precedente paragrafo 4.1 risulta rilevante per l'investitore valutare anche le informazioni sulle tendenze e prospettive note riguardanti la futura Società Incorporante e i settori in cui essa opera dettagliate nel Documento di Registrazione, come modificato ed integrato dai relativi Supplementi, consultabili nel sito www.mps.it.

Per informazioni sui *rating* attribuiti alla futura Società Incorporante, sui risultati di periodo del Gruppo e sul Piano Industriale 2012 – 2015 del Gruppo Montepaschi si consiglia di consultare il sito www.mps.it.



8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Documento di Registrazione non include previsioni o stime degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Ai sensi dell'art. 17 dello statuto, l'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Amministratori che viene stabilito dall'Assemblea ordinaria e che, comunque, non può essere inferiore a cinque né superiore a quindici (di seguito, il "**Consiglio di Amministrazione**").

L'Assemblea del 29 luglio 2011 ha determinato in 12 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione provvedendo alla loro nomina per il triennio 2011- 2013. Nel corso del 2012 hanno rassegnato le dimissioni dalla carica tre consiglieri di amministrazione, di cui due ricoprivano la carica di Vice Presidente, ed un sindaco effettivo. L'Assemblea ordinaria del 16 ottobre 2012 ha deliberato di fissare in 9 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio 2013.

Ogni membro del Consiglio di Amministrazione deve soddisfare i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legge e dallo statuto; la verifica di tali requisiti deve essere partecipata alla Banca d'Italia in ottemperanza alle Istruzioni di Vigilanza della stessa.

Il Direttore Generale è nominato, d'intesa con la Capogruppo, dal Consiglio di Amministrazione e, con le medesime modalità, cessa dalla carica.

Il Direttore Generale promuove e dirige il funzionamento della Banca e sovrintende a tutte le operazioni sotto l'osservanza delle disposizioni legislative, statutarie, regolamentari deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nonché dà esecuzione alle delibere di quest'ultimo.

Ai sensi del Codice Civile italiano, l'Emittente è tenuto ad avere un Collegio Sindacale (di seguito, il "**Collegio Sindacale**").

Di seguito è riportata l'elencazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza dell'Emittente alla data del Presente Documento di Registrazione.

Consiglio di Amministrazione (*)

RABIZZI Ernesto	Presidente
QUERCI Carlo (**) – (***)	Vice Presidente
CARRARO Massimo (***)	Vice Presidente
ANCILLI Riccardo (**)	Consigliere
DESTRO Nereo (**)	Consigliere
MONTINARI Dario	Consigliere
PERICCIOLI Moreno (**)	Consigliere
ROSATI Mauro (**)	Consigliere

(*) Nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 29 luglio 2011, per il triennio 2011-2013

(**) Amministratore Indipendente

(***) Nominato Vice Presidente dall'Assemblea del 16 ottobre 2012



Direzione Generale

MENZI Giuseppe	Direttore Generale (*)
CHIAVISTELLI Cesare	Vice Direttore Generale Vicario (**)

(*) nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 maggio 2008

(**) nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 aprile 2011

Collegio Sindacale (*)

FABRETTI Pietro	Presidente
MARRONI Vittorio (**)	Sindaco effettivo
SCHIAVONE Carlo	Sindaco effettivo
BOCCI Paolo (**)	Sindaco supplente
ROSSI CHAUVENET Leopoldo	Sindaco supplente

(*) Nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 29 luglio 2011, per il triennio 2011-2013

(**) Nominato dall'Assemblea del 16 ottobre 2012.

Tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale dell'Emittente.

Il Consiglio si riunisce di regola una volta al mese sia nella Sede della Banca sia altrove, a seguito di convocazione del Presidente che comunque deve effettuarla qualora ne venga fatta richiesta da almeno tre Amministratori. Il Presidente fissa l'ordine del giorno della riunione.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Alle riunioni partecipa, senza diritto di voto, il Direttore Generale che è tenuto a presentare motivate relazioni sugli argomenti sui quali si rendono necessarie le deliberazioni del Consiglio.

E' ammessa la possibilità di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, possano seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, nonché possano scambiarsi documenti relativi a tali argomenti. La riunione consiliare si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che per legge spettano esclusivamente all'Assemblea. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate sua esclusiva e non delegabile competenza le decisioni concernenti la nomina del Direttore Generale, d'intesa con la Capogruppo, nonché la relativa cessazione, e la determinazione della remunerazione spettantegli e la nomina e la cessazione, previa determinazione del numero, dei Vice Direttori Generali, adottando ogni provvedimento riferentesi al loro stato giuridico ed economico.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Emittente e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale è tenuto a riunirsi almeno ogni novanta giorni e a presenziare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (ove nominato) nonché alle assemblee degli azionisti.

L'art. 26 dello Statuto Sociale prevede che il Collegio Sindacale sia composto da 3 membri effettivi e da 2 membri supplenti nominati dall'Assemblea.

Di seguito sono indicate le cariche ricoperte dai membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza dell'Emittente in altre società alla data del presente Documento di Registrazione.

Nome	Carica ricoperta nell'Emittente	Cariche Ricoperte in Altre Società
RABIZZI ERNESTO	Presidente	Presidente del Consiglio di Amministrazione: Consum.it S.p.A. Vice Presidente: Biofund S.p.A.
QUERCI CARLO *	Vice Presidente	Nessuna carica.
CARRARO MASSIMO	Vice Presidente	Amministratore Delegato: MORELLATO & SECTOR S.p.A., ARCA S.p.A. Presidente e Amministratore Delegato: MORELLATO S.p.A., DIP S.p.A.
ANCILLI RICCARDO*	Consigliere	Nessuna carica.
DESTRO NEREO*	Consigliere	Presidente e Amministratore Delegato: Aristoncavi S.p.A. Membro del Consiglio Direttivo: Consorzio CONELEX, Consorzio Energindustria.
MONTINARI DARIO	Consigliere	Presidente del Consiglio di Amministrazione: ALCAR S.r.L., Marina di Lecce S.r.L. Amministratore Unico: ORION S.r.L. Consigliere di Amministrazione: SIS – Sviluppo Immobiliare Salentino S.r.L. Consigliere di Sorveglianza: Podravska Banka - Koprivnica
PERICCIOLI MORENO*	Consigliere	Vice Presidente: Consorzio Operativo del Gruppo Montepaschi Presidente del Consiglio di Amministrazione: ESTRA RETI GAS S.r.L., SCARLINO ENERGIA S.r.L. Consigliere: ASSICOOP Siena S.p.A. Commissario Regionale per la Costituzione dell'Autorità Idrica Toscana.
ROSATI MAURO*	Consigliere	Direttore Generale: Fondazione Qualivita.
FABRETTI PIETRO	Presidente del Collegio Sindacale	Presidente del Collegio Sindacale: AIACE REOCO S.r.L., ENEA REOCO S.r.L.
MARRONI VITTORIO	Sindaco Effettivo	Sindaco Supplente: Magazzini Generali Fiduciari di Mantova S.p.A., MPS Leasing & Factoring S.p.A., MPS Gestione Crediti Banca S.p.A., AIACE REOCO S.r.L.,



		ENEA REOCO S.r.L.
SCHIAVONE CARLO	Sindaco Effettivo	Presidente del Collegio Sindacale: Albedo S.r.l., Betontir S.p.A., Energia S.p.A., Fincal S.p.A., Irep S.p.A. in Liquidazione, Italiana Costruzioni S.p.A., Navarra Iniziative Immobiliari S.r.L., Nuova Villa Reale Monza S.p.A., Parco di Roma S.p.A., Società per Azioni Immobiliare Guido D'Arezzo, Società per Azioni Ingg. Provera e Carrassi Impresa di Costruzioni, Società per Azioni Iniziative Immobiliari Provera e Carrassi "IPC", Socogeim S.p.A.; Sindaco Effettivo: Api Real Estate S.r.l., Apifin S.r.l., Casa di Cura Paideia S.p.A., Cementir Italia S.r.L., Costruzioni Ecologighe Moderne S.p.A., Echetlo S.r.l., Energy Production Industry Company S.r.L., Festival S.p.A., Hydrowatt S.p.A., Sorgente Group S.p.A., Janus S.r.l., MPS Immobiliare S.p.A., NA.GEST – Global Service S.r.L., Sepro S.r.L.; Amministratore: S.A.R.I. S.p.A., Victoria Felix S.r.l., Immobiliare Kelly S.S., Piemontese SaS. di Carlo Schiavone, Ubipi S.S.
BOCCI PAOLO	Sindaco Supplente	Presidente del Collegio Sindacale: Magazzini Generali Fiduciari di Mantova – società per azioni; Sindaco effettivo: MPS Covered Bond 2 S.r.L., MPS Tenimenti Poggio Bonelli e Chigi Saracini – società agricola S.p.A., Finanziaria Promozione Terziario – Soc. consortile per azioni, MPS Covered Bond 2 S.r.L.; Sindaco supplente: MPS Capital Services banca per le Imprese S.p.A., MPVenture Società di Gestione del Risparmio S.p.A., Iniziative Immobiliari Srl, MPS Immobiliare S.p.A., MPS Covered Bond S.r.L., Fabbrica Immobiliare – Società di gestione del risparmio società per azioni, San Giulio S.r.L., AIACE REOCO S.r.L., ENEA REOCO S.r.L., Cirene Finance S.r.L.
ROSSI CHAUVENET LEOPOLDO	Sindaco Supplente	Sindaco supplente: Antoniana Veneta Popolare Assicurazioni S.p.A. e Antoniana Veneta Popolare Vita S.p.A.; Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei conti: Fondazione Banca Antonveneta.

9.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

L'Emittente dichiara che nessuno dei suddetti membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione svolge attività che potrebbero configurare un conflitto di interesse rilevante nei confronti dell'Emittente. Per maggiori dettagli si rinvia al Capitolo Operazioni con Parti Correlate della Nota Integrativa del bilancio al 31 dicembre 2011 – da pag. 306 a pag. 309 e della Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 – da pag. 91 a pag. 94.



10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Indicazione del soggetto che direttamente o indirettamente esercita il controllo sull'emittente

Alla data del presente Documento di Registrazione Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è l'unico socio dell'Emittente in quanto titolare del 100% del capitale sociale, pari ad Euro 1.006.300.000,00.

10.2 Eventuali accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente

Alla data del presente Documento di Registrazione, non esistono patti parasociali, di sindacato, di voto o di blocco o altri accordi dalla cui attuazione possa derivare una variazione del proprio assetto di controllo.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati

La presente sezione incorpora mediante riferimento i dati del conto economico, dello stato patrimoniale e del rendiconto finanziario contenuti rispettivamente nei bilanci certificati dell'Emittente al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e nelle Relazioni Finanziarie semestrali al 30 giugno 2012 e al 30 giugno 2011.

Ulteriori informazioni sono contenute nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione. Tali documenti sono messi a disposizione del pubblico secondo le modalità indicate nel successivo capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico".

Informazioni finanziarie	Relazione Finanziaria semestrale		Bilancio	
	30/06/2012	30/06/2011	31/12/2011	31/12/2010
Stato Patrimoniale	pagg. 27,28	pagg. 27,28	pagg. 38,39	pagg. 38,39
Conto Economico	pag. 29	pag. 29	pag. 40	pag. 40
Prospetto della redditività complessiva	pag. 30		pag. 41	
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	pag. 31,32	pag. 31,32	pagg. 42,43	pagg. 42,43
Rendiconto Finanziario	pag.33	pag. 33	pag. 44	pag. 44
Criteri contabili e note esplicative	pag. 37	pag. 37	pag. 45	pag. 45
Relazione della società di revisione	pag. 96,97	pag. 98,99	pag.315	pagg. 303,304

11.2 Bilanci

I bilanci individuali dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 sono incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e messi a disposizione del pubblico secondo le modalità indicate nel successivo Capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico".

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie relative ai bilanci dell'Emittente al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010, sono state sottoposte a revisione da parte della società di revisione KPMG S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni inserite all'interno dei bilanci dei relativi esercizi incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione.

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna altra informazione finanziaria rispetto a quelle di cui ai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 ed alle Relazioni Finanziarie semestrali al 30 giugno 2012 e al 30 giugno 2011, che sia stata sottoposta a controllo da parte dei revisori dell'Emittente.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie disponibili relative all'Emittente sono tratte dalla Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 incorporata mediante riferimento al presente Documento di Registrazione unitamente alla relazione sulla revisione limitata predisposta dalla società di revisione KPMG S.p.A. e messa a disposizione del pubblico secondo le modalità di cui al successivo Capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico", cui si fa rinvio.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, con delibera del 27 agosto 2012, la Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 (sottoposta a revisione contabile limitata).

Tale relazione è incorporata mediante riferimento al presente Documento di Registrazione, nonché messa a disposizione del pubblico secondo le modalità indicate al successivo Capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico" cui si fa rinvio.

Al fine di agevolare alcuni specifici elementi informativi contenuti nella Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 si riporta un sintetico sommario dei riferimenti di pagina del documento pubblicato sul sito internet www.antonveneta.it.

Informazioni Finanziarie al 30 giugno 2012	
Note Illustrative	Pag. 35
Conto Economico riclassificato con criteri gestionali	Pag. 22
Stato Patrimoniale riclassificato	Pag. 20

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Nel corso della propria attività ordinaria l'Emittente, similmente a ciò che si riscontra per altre banche, è coinvolta in diversi procedimenti giudiziari, aventi ad oggetto contestazioni in materia di (i) anatocismo e (ii) collocamento di titoli obbligazionari emessi da Paesi e società poi in *default*, rappresentanti il 40% delle controversie pendenti; (iii) revocatorie e richieste risarcimento danni diversi.

L'Emittente ritiene che tali procedimenti non siano in grado di incidere, sia singolarmente che complessivamente, in maniera significativa sulle proprie attività e sulla propria situazione economico-finanziaria.

Peraltro, sulla base di una valutazione interna del potenziale rischio derivante da tali controversie giudiziarie sono stati effettuati, al 30 giugno 2012, accantonamenti al Fondo per Rischi ed Oneri per una somma pari a Euro 48,6 milioni, di cui € 14 milioni a fronte di cause passive varie (tra cui anatocismo e collocamento di titoli obbligazionari emessi da Paesi o società in default) ed € 34 a fronte di revocatorie fallimentari.

Tali fondi sono ritenuti adeguati per la copertura delle potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso.

Di seguito si riporta una sintesi dei procedimenti legali più significativi (esposti in ordine decrescente per importanza, rischiosità e valore) che, alla data del presente Documento di Registrazione, coinvolgono la Banca:

Collocamento obbligazioni

Sono pendenti cause con *petitum* complessivo di circa 4,4 milioni di Euro per le quali peraltro la Banca è impegnata nella ricerca di possibili sbocchi transattivi.

Revocatorie e richieste risarcimento danni

Sono pendenti cause con *petitum* complessivo di 131 milioni di Euro.

Anatocismo

Sono pendenti cause con *petitum* complessivo di 8 milioni di Euro.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

L'Emittente attesta che, successivamente al 30 giugno 2012, data delle ultime informazioni finanziarie pubblicate e sottoposte a revisione contabile limitata, non si sono verificati cambiamenti significativi nella propria situazione finanziaria o commerciale.

Considerata la fusione per incorporazione dell'Emittente in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., prevista nel Piano Industriale 2012 – 2015 del Gruppo Montepaschi, di cui al precedente paragrafo 4.1 risulta rilevante per l'investitore valutare anche le informazioni riguardanti la futura Società Incorporante e i settori in cui essa opera dettagliate nel Documento di Registrazione, come modificato ed integrato dai relativi Supplementi, consultabili nel sito www.mps.it.

Per informazioni sui *rating* attribuiti alla futura Società Incorporante, sui risultati di periodo conseguiti dal Gruppo e sul Piano Industriale 2012 – 2015 del Gruppo Montepaschi si consiglia di consultare il sito www.mps.it.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

La Banca non ha concluso alcun contratto al di fuori del normale svolgimento dell'attività, che abbia comportato o possa ragionevolmente comportare per la Banca un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli Strumenti Finanziari che intende emettere.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Il presente Documento di Registrazione non contiene pareri o relazioni provenienti da terzi in qualità di esperti.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico presso la propria sede legale in Padova, Piazzetta F. Turati n.2, la seguente documentazione:

- atto costitutivo e statuto sociale dell'Emittente;
- Bilancio di Esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- Bilancio di Esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- Relazione Finanziaria semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2012 e relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del relativo bilancio semestrale abbreviato;
- Relazione Finanziaria semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2011 e relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del relativo bilancio semestrale abbreviato;
- copia del presente Documento di Registrazione.

Tutti i documenti possono essere altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.antonveneta.it ad eccezione dell'atto costitutivo che sarà disponibile, su richiesta, presso la sede legale dell'Emittente

L'Emittente si impegna a rendere disponibili con le modalità di cui sopra le informazioni concernenti le proprie vicende societarie e le situazioni finanziarie e contabili successive al 30 giugno 2012, data dell'ultimo documento periodico pubblicato.